

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Indice

Premessa

Quadro normativo di riferimento

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Modalità di svolgimento delle attività

Piattaforme e strumenti per la DDI

Orario delle lezioni in DDI

Regolamento per la didattica digitale integrata

Metodologie

Valutazione

Alunni con bisogni educativi speciali

Rapporti scuola-famiglia

Formazione del personale e supporto

Premessa

Il Decreto del 6 giugno 2020 stabilisce l'obbligo ad attivare la didattica digitale a distanza per implementare le carenze in ordine di spazi e quindi per ovviare al problema sulla sicurezza dei ragazzi in relazione alle norme anti-Covid, pertanto si necessita un piano organizzativo e didattico definito dalle Linee guida che prevede l'intervento di una didattica integrata. Quindi tutto si erge su nuove metodologie che siano al passo di una tecnologia ormai introdotta da tempo nel sistema scolastico e che serve per affiancare il tradizionale lavoro svolto nelle classi. Dunque il decreto sopra citato invita le scuole ad adottare un piano annuale sulla didattica a distanza integrata che si appoggi a strumenti tecnologici adeguati con il fine di supportare gli alunni nel protrarsi di questo periodo emergenziale, reduci da un precedente periodo che ha sottoposto a dura prova tutto il personale docente, mettendo in atto tutta la propria professionalità. Pertanto le linee guida forniscono suggerimenti per concretizzare una didattica digitale integrata sia per il contenimento del contagio sia per favorire una più fluida ripresa delle attività didattiche svolte con duplice funzionalità ossia quella di sopperire alle difficoltà tangibili delle Istituzioni scolastiche in ordine di spazi e quella di offrire un servizio imprescindibile a qualsiasi studente che, restando a casa, possa comunque usufruire del diritto all'istruzione attraverso una dimensione innovativa e considerare quanto la didattica integrata sia complementare alla didattica tradizionale e non sostitutiva della stessa. Tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni, si fa riferimento alla Didattica integrata, anche conseguentemente ad una situazione ancora critica ed emergenziale, caratterizzante il momento, contraddistinto da numerose problematiche. Con ciò la scuola non deve eludere le aspettative delle famiglie e degli studenti, anzi deve proseguire con la normale prosecuzione delle attività didattiche, l'azione educativa deve permanere non soltanto negli ambienti scolastici, ma anche in altri ambienti di apprendimento scaturiti dalla Didattica a distanza, con l'intento di continuare, per quanto sia possibile, una relazione fondamentale con il docente che si riveste altresì da mediatore culturale tra ambiente scolastico e non. Il fine è nel contempo di non stravolgere e indebolire quelle che risultano essere le aspettative degli alunni, ossia giungere ad una formazione determinata dallo studio dei contenuti e dai linguaggi specifici di ciascuna disciplina. Quanto esplicitato diventa realizzabile attraverso un bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, quindi ciò spiega un divenire sinergico di attività svolte in presenza integrate simultaneamente ad attività svolte a casa. Ne consegue una didattica innovativa intrisa di nuovi strumenti tecnologici che mirano, come già prescrivono le direttive attuali, ad una didattica inclusiva, tanto che ancor più si dovranno tenere presente i bisogni di tutti gli alunni.

Quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida (Allegato A al suddetto decreto) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'ISIS "A. Gramsci- J.M. Keynes" intende adottare.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

La scuola concede in comodato d'uso gratuito dispositivi elettronici agli studenti (secondo i criteri stabiliti in sede di Consiglio di Istituto) e ai docenti con incarico a tempo determinato che ne avessero effettiva necessità. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

Piattaforme e strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico Argo già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma G Suite for Education (dominio: istitutogk.it). Attraverso l'applicazione Google Classroom, sono state attivate le classi virtuali dell'istituto distinte per gruppo classe, ovvero composte da tutti gli insegnanti del c.d.c compresi i docenti di sostegno e gli insegnanti contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti.

Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

Per il necessario adempimento amministrativo di rivelazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Oltre alla possibilità di visualizzare voti, assenze, compiti, comunicazioni, condividere materiale didattico ecc. il registro elettronico Argo offre il collegamento diretto alla piattaforma b Smart che contiene la versione digitale dei libri. A partire da quest'anno, per venire incontro alle esigenze di studenti e famiglie, il team b Smart ha realizzato l'area *Libri della classe*, una sezione di dedicata esclusivamente alla lista dei libri in adozione per l'anno in corso. *Libri della classe* permette agli studenti di:

- consultare subito, senza bisogno di attivazione gli e-book pubblicati per b-Smart;
- attivare in modo semplice e rapido tutti gli e-book pubblicati su b-Smart di cui hanno bisogno per l'anno scolastico;
- acquistare libri e e-book.

Organizzazione e orario delle lezioni in DDI

La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di lockdown.

Nel nostro istituto la didattica integrata è prevista nei seguenti casi:

Classi con un numero di alunni superiore a 25:

per queste classi sarà il singolo CDC a pianificare la turnazione DDI da un minimo di 4 ad un massimo di metà classe. I ragazzi dovranno rispettare la turnazione e saranno segnati sul registro come “fuori classe”. Se nel corso dell’anno scolastico il numero degli alunni dovesse ridursi (anche temporaneamente) al di sotto dei 25 la didattica integrata verrà annullata, in modo da poter garantire la lezione in presenza a tutti gli alunni.

Classi dove si presentino situazioni legate allo stato di emergenza COVID-19:

per queste classi l’attivazione della didattica integrata dovrà comunque essere autorizzata dalla dirigenza, sarà riferita solo agli interessati ed avrà una durata limitata al caso specifico.

Studenti per i quali esista un valido e giustificato motivo, che dovrà essere comunque valutato dal Dirigente e concordato con il singolo CDC.

Per altri tipi di assenze non è prevista attivazione di didattica integrata.

Le assenze per “paura COVID” sono invece da considerare ingiustificate.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, sarà prevista una quota settimanale minima di lezione che in base agli indirizzi di studio sarà così strutturata:

Biennio liceo 20 ore (eccetto Cambridge che effettuerà 21 ore)

Triennio Liceo 23 ore

Turismo e CAT 25 ore

di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predisporrà l’orario delle attività educative e didattiche così come segue:

- rimodulazione dell’orario in vigore al momento della sospensione delle attività didattiche in presenza;
- riduzione dell’unità oraria a 45 minuti per tutti gli studenti in collegamento audio-video.

In questo modo si assicura adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia

scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo

strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

Nella strutturazione dell’orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla

riduzione dell’unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Regolamento per la didattica digitale integrata

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'istituto ha già integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). Tale patto educativo di corresponsabilità è già presente sul sito istituzionale: <https://www.istitutogkprato.edu.it/home/didattica-a-distanza/>

Metodologie

Alcune delle metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze e che si adattano meglio alla DDI sono:

- Debate: Il debate (dibattito) è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. La metodologia didattica consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curricolare che extracurricolare.
- Apprendimento cooperativo: è una modalità di apprendimento che si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza.
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare Canali di YouTube o blog dedicati alle singole discipline.
- Richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- Comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti, resa possibile dal blog di classe o dalla costruzione di un sito web.
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da

ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

- Uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, Screen cast-o-matic che permette di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom: diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.
- WebQuest: è un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e ben si adatta a situazioni in DDI, da consultare http://forum.indire.it/repository_cms/working/export/6057/3.html.

Valutazione

“ La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, Art. 1).”La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Con il succitato decreto legislativo, si sottolinea l'importanza di interpretare una nuova valutazione che non sia puramente aritmetica, ma che ponga l'attenzione ai progressi degli apprendimenti, ai diversificati stili di apprendimento, alle scelte didattiche, per stimolare gli esiti negli allievi. Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico Argo in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati. considerato che il processo valutativo rappresenta quel delicato momento in cui gli alunni si misurano in abilità e competenze

oltre ad essere finalizzato a sviluppare una sorta di autocritica o meglio autovalutazione personale dei livelli raggiunti che si traducono, nel corso di un arco temporale ben definito, in progressi maturati per ogni specifica disciplina, pertanto sulla base dei criteri stabiliti e deliberati dal Collegio, si andranno a monitorare gli esiti raggiunti da ciascun alunno ovviamente anche nel corso della didattica a distanza integrata sfoceranno nel loro successo formativo. Si deduce un percorso formativo ed educativo che sia parallelo al percorso seguito normalmente, anzi si richiede particolare attenzione a quella fase valutativa che si interseca nel processo di insegnamento-apprendimento, dunque si desume una valutazione che sia non la sommatoria di singole prestazioni, ma di un intero iter formativo percorso dall'alunno per evidenziarne i miglioramenti, partendo dai punti di debolezza che vanno recuperati, potenziati e in ultimo valorizzati.

Alunni con bisogni educativi speciali

Non subirà alcuna variazione per gli alunni con BES (DSA o PFP, anche non certificati, alunni con disabilità, studenti stranieri) l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative inserite nel PDP e nel PEI. Per gli alunni con disabilità ad obiettivi minimi l'insegnante di sostegno lavorerà insieme al curricolare. Con la piattaforma G-Suite sarà possibile interagire in maniera mirata assegnando compiti specifici a uno o più studenti.

Anche per gli studenti che necessitano di maggior tempo per l'apprendimento è possibile lavorare suddividendo i gruppi di lavoro e creando gruppi di recupero per obiettivi minimi.

Occorre anche considerare gli studenti di alto livello per i quali sarà possibile ancora di più lo sviluppo di autonomia lavorando in gruppo ristretto con compiti specifici.

Per gli studenti con disabilità con percorso differenziato il processo di apprendimento seguirà quanto contenuto nel PEI anche con la realizzazione di laboratori virtuali o altre attività in funzione della diagnosi.

Per gli studenti non italofoni continueranno ad essere attivi i corsi di alfabetizzazione e di supporto allo studio, in modalità online, al fine di accrescere le possibilità di successo scolastico; obiettivo principale è però quello di contribuire a superare il senso di isolamento e di estraneità che la loro condizione di stranieri può di per sé generare, e che in questo difficile momento, può essere maggiormente percepita.

Rapporti scuola-famiglia (ricevimenti on-line)

I rapporti scuola famiglia sono assicurati attraverso le opzioni offerte da Argo Bacheca. Tutte le volte, tuttavia, che la scuola ne dovesse riscontrare la necessità, il coordinatore procederà a contattare la famiglia telefonicamente o via mail. In generale, la scuola assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia attraverso l'utilizzo del sito web della scuola, Argo Bacheca e contatti telefonici. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza in seguito a

prenotazione attraverso il registro elettronico, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.

Formazione del personale e supporto

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata. Nella Legge 107/2015 si ritiene di fondamentale importanza il Piano Nazionale Scuola Digitale, inteso come Documento ministeriale, finalizzato all'innovazione digitale della scuola, garante di un'offerta formativa dinamica e moderna, in linea con la società attuale. Il Piano non intende prevalere sulla dimensione epistemologica e culturale, ma vuole offrire una visione della Formazione e dell'Istruzione più innovativa capace di realizzarsi in tutti i contesti di apprendimento, così come in contesti generati dalla Didattica Integrata. La didattica e le metodologie tradizionali, frontali, teacher-centred hanno iniziato ad affiancarsi a nuovi modi di interagire con gli studenti, rendendoli più partecipi e protagonisti di un apprendimento più significativo, grazie all'utilizzo di una didattica innovativa e non trasmissiva. A livello europeo le Raccomandazioni del 2006 e le più recenti del 2018, evidenziano la competenza digitale tra le competenze trasversali, imprescindibile e capace di coniugare l'innovazione digitale con gli apprendimenti resi sempre più attivi. IL PNSD D.M.851/2015, si articola in quattro aree di intervento strumenti, competenze/contenuti, formazione, accompagnamento e si pone l'obiettivo di trasformare la didattica trasmissiva in didattica attiva (flipped classroom, Tecnologie per l'apprendimento attivo, didattica per scenari), implementare i servizi digitali per famiglie e studenti, favorire lo scambio di documentazione didattica, favorire la nascita di classi virtuali e l'elaborazione di materiale didattico in formato digitale. In quest'ottica che già ci ha visti operativi nel periodo di lockdown, ci vede ancora protagonisti di una nuova realtà formativa-digitale e dunque basare la Formazione del personale, una volta indagati i bisogni formativi dei docenti e dei discenti, da parte delle figure chiave, rappresentanti il team digitale e con figure esperte di comprovata esperienza nel settore, Formazione centrata su ricerca-azione, documentazione, volta ad incrementare e a migliorare competenze e professionalità.